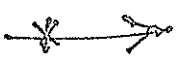


Più Anelli
VITA
A



PIAN



AL COMUNE DI MASSA
SETTORE 4 – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Via Porta Fabbrica, 1 - 54100 - Massa

AL PRESIDENTE
DEL CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE APUANA
Via degli Unni - 54100 - Massa

Oggetto: GESCO – Piano di Lottizzazione Convenzionata – Via Catagnina
Ulteriore proposta di adeguamento della conformazione dei lotti – Variante normativa

Con riferimento alla nota trasmessa dal sottoscritto a codesti Spett.li Enti in data 11 nov. 2013, e facendo seguito ai colloqui intercorsi tra gli Uffici Comunali e i nostri Tecnici incaricati in data 12 nov. c.a., ed agli ulteriori approfondimenti in merito alla variazione dell'art. 4 delle NTA del PdL in oggetto

in allegato si trasmette la nuova versione integrata e corretta dell'art. 4 delle N.T.A. del PdL GESCO in oggetto, che sostituisce ad ogni effetto quelle presentate in precedenza,

fermo restando il restante contenuto della nota del sottoscritto citata in precedenza

Distinti saluti

IL PRESIDENTE GESCO
GIULIANO ANGELOTTI

GES.CO.
GESTIONE CONSORTILE
PER CENTRI IMPRENDITORIALI
IL PRESIDENTE
Giuliano Angelotti

MASSA, 13.11.013

p.v.a.

Comune di Massa - Prot. n. 0054797 del 13/11/2013
Classificazione:



**NORMA DA REITRODURRE
PREVIO ANNULLAMENTO DELLA NORMA APPROVATA
PROPOSTA 12 - 11 - 2013**

**TITOLO SECONDO
ORGANIZZAZIONE DEI LOTTI**

ART. 4 - SUDDIVISIONE E DIMENSIONAMENTO

L'area oggetto dell'intervento è suddivisa in una serie di lotti separati, che potranno accogliere attività distinte, secondo la classificazione contenuta nell'articolo seguente.

Le divisioni interne degli edifici esistenti dovranno essere realizzate con tecnologie e materiali idonei per rispettare sia le condizioni statiche del complesso edilizio, sia le altre prescrizioni di legge, relativamente, in particolare, alla normativa antincendio.

La realizzazione delle partizioni interne dovrà essere concordata tra la Proprietà attuale e le Ditte insediande, anche in relazione alla norma seguente.

a) RELATIVAMENTE ALLE NUOVE EDIFICAZIONI (lotti 1, 2, 3, 4):

I lotti individuati nel PdL potranno essere modificati solo a seguito di semplice accorpamento (o successiva disaggregazione dei lotti accorpati) sempre e comunque per lotti interi; pertanto è esclusa qualsiasi forma di frazionamento, tranne quella volta al ripristino della conformazione originaria dei lotti del PLC approvato.

b) RELATIVAMENTE ALLA RISTRUTTURAZIONE DEL MONOBLOCCO:

Qualora si preveda una suddivisione dei lotti approvati, che ne renda necessario il frazionamento, si rientrerà nella casistica delle Varianti, da rendere operative nei termini descritti negli artt. 3 (Varianti Generali al PdL) o 11 (varianti alla organizzazione dei lotti) quando la nuova configurazione non comporti variazione al dimensionamento della struttura degli Standard Urbanistici.

Solo per il monoblocco, il frazionamento dei lotti è ammissibile, con un massimo di n° 50 lotti, senza il ricorso alla Variante al PdL alle seguenti condizioni:

1. Superficie Utile Lorda minima dei lotti: mq. 275,
2. Obbligo per il progettista di certificare, alla presentazione di ogni progetto, che le unità produttive complessive del monoblocco, compresa quella in previsione oggetto della SCIA (o atto equivalente), non superano il limite massimo di 50, come sopra definito;
3. La nuova configurazione non comporti variazione al dimensionamento della struttura degli Standard Urbanistici.

In ogni caso, dovranno essere rispettate integralmente le prescrizioni relative alle dimensioni e dislocazione delle opere di urbanizzazione, così come individuate nella Tabella Generale degli Standard Urbanistici allegata al P.d.L.; tale tabella deve intendersi come una indicazione di massima, restando prescrittivo solamente il rispetto degli standard urbanistici complessivi del P.d.L.

I frazionamenti catastali saranno determinati dalla Proprietà all'atto della formale definizione della transazione dei singoli lotti.

GES.CO.
GESTIONE CONSORTILE
PER CENTRI IMPRENDITORIALI
IL PRESIDENTE
Giuliano Angelotti



Architetto
RAFANELLI
Antonio